

XIV.

Stemmi dalmati.

L'*antico* stemma del Regno di Dalmazia consisteva di uno scudo semirotondo con tre teste di leone d'argento, coronate d'oro, poste 2 e 1, e linguete di rosso, nel rosso. Elmo con corona, e su questo una testa e collo di leone, coronato, e linguato di rosso, come nel campo. — Così Corrado di Grüneberg, nel 1483. Frescot invece, mette tre teste di leopardo, coronate d'oro, linguete di rosso, e cima lo scudo d'una corona reale, antica.

L'*attuale* stemma della Dalmazia consiste di uno Scudo semirotondo con tre teste di *leopardo*, coronate d'oro, linguete di rosso, poste 2 e 1 nell'azzurro. Lo scudo è cimato d'una *corona regale*.

Il significato araldico del leopardo dinota: tutti gli attributi del leone ma particolarmente: guerriero d'ingegno acutissimo, per superare gl'incontri più difficili.

La corona, posta sopra lo scudo, riconosce e distingue la dignità del proprietario dell'arme.

Nell'arme di Sebenico, vedesi in campo d'argento, l'arcangelo che calpesta Satana. — S. Michele, è vestito da guerriero, all'antica. — La cotta d'azzurro, con orlo d'oro intorno al collo; la panciera a lunghe lamine, d'oro; il lembo della tunica, di rosso; i calzari d'azzurro. — Tiene le ali spiegate e nella destra una spada fiammeggiante, nella sinistra una bilancia d'oro.

L'arme ora descritta, trovasi ancora su vari edifizi, che erano proprietà del Commune di Sebenico.

Havvene una nel Borgo di mare, coll'iscrizione: „Non me defendunt „subrectae ad sidera turres — Nec mare quod nostrum cingit utrinque „latus; — Me domini tutela mei quam cernis in isto — Marmore securam „tempus in omne facit“. — Negli antichi suggelli del Comune vedonsi le mura con un angelo, le cui ali spante coprono la città e la ricingono, con la scritta:

„*Sigillum Communis Sibenici*“. (V. il Re d'Armi di Sebenico di F. A. Galvani — Venezia Tip. Naratovich, anno 1884).